



***Misure regionali per il monitoraggio dell'evoluzione
del paesaggio lombardo***

***Sandra Zappella
Struttura Paesaggio***



Attivo da gennaio 2009 è finalizzato al monitoraggio delle dinamiche territoriali e alla valutazione degli **effetti derivanti dall'attuazione degli strumenti di pianificazione**.

A conclusione della propria attività annuale, la D.G. Territorio e Sistemi verdi redige una relazione che trasmette alla Giunta regionale e che, di seguito, viene inoltrata al Consiglio regionale. La relazione descrive e documenta:

- a) stato di definizione e aggiornamento dei principali strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica
- b) verifica del **corretto andamento dell'attività di pianificazione ai diversi livelli** territoriali (regionale, provinciale, comunale)
- c) stato di avanzamento dei processi più rilevanti di trasformazione territoriale con particolare riferimento all'uso e consumo di suolo, agli esiti delle strategie per la rigenerazione urbana, per incentivare il riuso delle superfici già urbanizzate in luogo della nuova espansione;
- d) l'attuazione e i risultati delle politiche promosse secondo specifici temi e quesiti che il Comitato paritetico di controllo e valutazione del consiglio regionale e la competente commissione consiliare possono segnalare all'Assessore competente



OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO REGIONALE

La Struttura Paesaggio di Regione Lombardia svolge **un'azione sistematica e costante di monitoraggio dello stato e dell'evoluzione del** paesaggio lombardo e **dell'efficacia della** pianificazione paesaggistica



Attività di monitoraggio integrata **nell'Osservatorio permanente della** programmazione territoriale

Finalità

- raccogliere e restituire informazioni sullo stato del paesaggio lombardo;
- sensibilizzare sul “tema paesaggio” il mondo delle professioni nelle sue varie articolazioni, gli amministratori pubblici e gli operatori privati, i cittadini lombardi;
- monitorare le previsioni e gli esiti delle politiche settoriali che coinvolgono il paesaggio;
- supportare ed orientare le politiche territoriali di tutela e valorizzazione paesaggistica.

OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO REGIONALE

Strumenti

- Revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale vigente (2010)
- Applicativo informatico regionale MAPEL Monitoraggio Autorizzazioni Paesaggistiche Enti Locali
- Applicativo informatico regionale «Interroga il paesaggio e il territorio»

Attività in corso

- ✓ Atlante fotografico dei paesaggi della Lombardia e lettura dei paesaggi minimi
- ✓ Bibliografia specializzata in materia paesaggistica
- ✓ Sottoscrizione del Protocollo di Intesa per la costituzione di un Osservatorio internazionale sul paesaggio

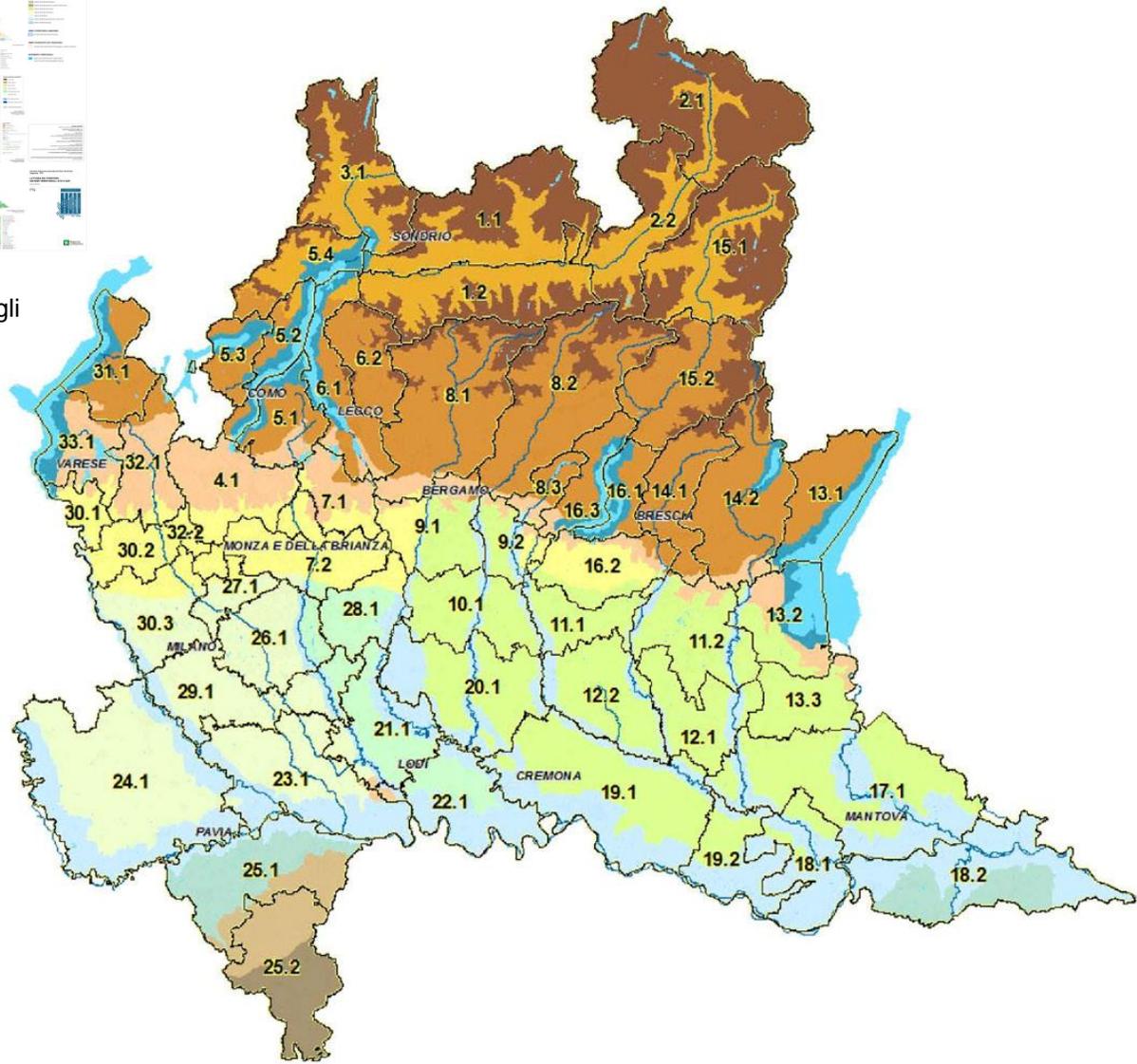
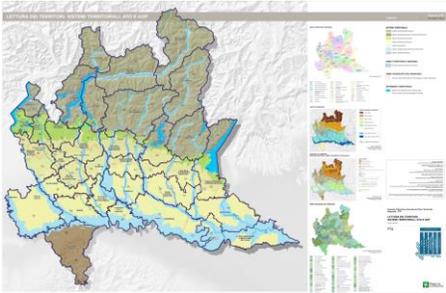
Revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico vigente

Strumenti di analisi e valutazione dell'evoluzione del paesaggio

- ✓ diversa scala di elaborazione e rappresentazione delle componenti paesaggistiche
- ✓ Identificazione di 57 Ambiti geografici di Paesaggio (AGP)
- ✓ mappatura degli ambiti dei servizi ecosistemici di rilievo paesaggistico e di elevata naturalità
- ✓ aggregazioni di immobili e aree di valore paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004: analisi degli 887 provvedimenti di tutela, stato di conservazione, problematiche esistenti, pressioni esistenti e potenziali



57 Ambiti Geografici di Paesaggio (AGP)



LEGGERE I TERRITORI:
PTR, i Sistemi Territoriali e gli
ATO della legge 31/14
PPR: gli AGP

I 57 AGP sono un elemento innovativo del PPR, elaborati a partire da una lettura geo-storica del territorio a scala sovralocale a supporto della progettazione degli enti locali, articolati in coerenza con gli ambiti territoriali omogenei (ATO).

Sono il riferimento prioritario per:

- la definizione dei contenuti paesaggistici di base dei QC degli EELL
- la redazione della carta condivisa del paesaggio
- l'azione coordinata delle commissioni paesaggio degli EELL

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

n x 5 SCHEDE AGP



21.1 LODIGIANO E COLLINE DI S. COLOMBANO
 Ambito di paesaggio caratterizzato da insediamenti nucleiformi nella pianura foraggera tra i fiumi Lambro e Adda e nella collina di San Colombano

26.1 CONURBAZIONE DI MILANO
 Ambito di paesaggio caratterizzato da un sistema insediativo continuo e denso della città metropolitana di Milano

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI, STRUMENTI E TUTELE VIGENTI
RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI
Città metropolitana di Milano
<i>Comuni appartenenti all'AGP (22)</i>
Assago, Baranzate, Bresso, Buccinasco, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Corsico, Cusano Milanino, Milano, Novate Milanese, Opera, Pero, Peschiera Borromeo, Rozzano, San Donato Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Vimodrone

27.1 CONURBAZIONE MILANESE DEL NORD OVEST
 Ambito di paesaggio caratterizzato dal sistema insediativo continuo e denso del nord-ovest milanese e lungo l'asse del Sempione

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI, STRUMENTI E TUTELE VIGENTI
RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI
Città metropolitana di Milano Provincia di Varese
<i>Comuni appartenenti all'AGP (17)</i>
Arese, Bollate, Caronno Pertusella, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Origgio, Paderno Dugnano, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Saronno, Senago, Solaro, Uboldo, Vanzago

28.1 CONURBAZIONE MILANESE ORIENTALE
 Ambito di paesaggio caratterizzato dal sistema insediativo continuo e denso dell'est milanese in contesto con residui ambiti di coltivazioni foraggere e forte presenza di fontanili

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI, STRUMENTI E TUTELE VIGENTI
RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI
Città metropolitana di Milano Unione Lombarda dei Comuni di Basiano e Masate
<i>Comuni appartenenti all'AGP (26)</i>
Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Settala, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate

29.1 PIANURA DEL SUD MILANESE
 Ambito di paesaggio caratterizzato da insediamenti nucleiformi in contesto agricolo prevalentemente risicolo caratterizzato dalla presenza a nord e a ovest di fontanili



RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI, STRUMENTI E TUTELE VIGENTI
RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI
Città metropolitana di Milano Unione dei Comuni Lombarda dei Navigli - Vermezzo - Zelo Surrigone
<i>Comuni appartenenti all'AGP (36)</i>
Abbategrasso, Albairate, Basiglio, Besate, Binasco, Bubbiano, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassinetta di Lugagnano, Cerro al Lambro, Cisliano, Colturano, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gudo Visconti, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Mediglia, Melegnano, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ozzero, Pantigliate, Paullo, Pieve Emanuele, Rosate, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano, Vermezzo con Zelo, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo

AGP – 28.1= CONURBAZIONE MILANESE ORIENTALE

28.1 CONURBAZIONE MILANESE ORIENTALE

Ambito di paesaggio caratterizzato dal sistema insediativo continuo e denso dell'est milanese in contesto con residuali ambiti di coltivazioni foraggere e forte presenza di fontanili

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI, STRUMENTI E TUTELE VIGENTI

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

Città metropolitana di Milano
Unione Lombarda dei Comuni di Basiglio e Masate

Comuni appartenenti all'AGP (26)

Basiglio, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Lisicate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Piofello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Settala, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E TUTELA

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Milano
approvato con D.C.P. n. 93 il 17 dicembre 2013

Dal 1 gennaio 2015 la Città metropolitana di Milano ha sostituito l'ente provinciale e fatto suo il PTCP approvato con D.C.M. n. 16 del 11 maggio 2021

Piano di Indirizzo Forestale Città metropolitana di Milano

approvato con D.C.M. n. 8 del 17 marzo 2016.

Parco Regionale Adda Nord

PTC approvato con D.G.R. 2869 del 22/12/2000 e s.m.i.

Parco Naturale istituito con L.R. n. 35 del 16 dicembre 2004

Parco Regionale Agricolo Sud Milano

PTC approvato con D.G.R. n.818 del 03 agosto 2000

Piano di Indirizzo Forestale del Parco Regionale Agricolo Sud Milano approvato con D.C.M. n. 8 del 17 marzo 2016

Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi

approvato con D.C.R. n. 72 del 16 novembre 2010

Contratto di Fiume Lambro Settentrionale

sottoscritto il 20 marzo 2012 tra Regione Lombardia e 54 Comuni nelle Provincie di CO, LC, MB, LO e nella Città metropolitana di Milano

Riserva Naturale delle Sorgenti della Muzzetta

ZSC Oasi le Foppe di Trezzo sull'Adda (Trezzo sull'Adda)

ZSC Sorgenti della Muzzetta (Rodano, Settala; Pantigliate – AGP 29.1)

PLIS Parco delle Cascine di Piofello (Piofello)

PLIS Parco est delle Cave (Carugate, Cernusco sul Naviglio; Brugherio – AGP 7.2; Cologno Monzese, Vimodrone – AGP 26.1)

PLIS Parco dell'Alto Martesana (Inzago, Melzo, Pozzuolo Martesana)

PLIS Parco Agricolo Nord Est (Basiglio, Bussero, Carugate, Masate, Pessano con Bornago; Usmate Velate, Verderio – AGP 7.1; Agrate Brianza, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago, Roncole, Ronco Briantino, Sulbiate, Vimercate – AGP 7.2)

PLIS Martesana (Bussero, Cassina de' Pecchi)

Rete Ecologica Regionale (RER)

BENI ASSOGGETTI A TUTELA AI SENSI DEL D.Lgs 42/2004

AREE TUTELATE PER LEGGE, IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D.Lgs. n.42/2004)

Art. 136, comma 1 lett. c) e d) (bellezze d'insieme) | Aree di notevole interesse pubblico

- DM 04/02/1959 – CASSANO D'ADDA – SIBA 74 – SITAP 30256
- DM 23/03/1970 – TREZZO SULL'ADDA – SIBA 376 – SITAP 30360
- DM 02/09/1998 – GORGONZOLA – SIBA 321 – SITAP NO CODICE
- DGR 01/08/2008 – CASSINA DE PECCHI, CERNUSCO SUL NAVIGLIO, VIMODRONE, COLOGNO MONZESE, TREZZO SULL'ADDA, CASSANO D'ADDA, INZAGO, VAPRIO D'ADDA, GESSATE.

ELEMENTI STRUTTURANTI

LA TRAMA GEO-STORICA

L'ambito si colloca nella fascia pianiziale milanese a oriente dell'asta del Lambro, nell'area di relazione diretta tra Milano, Bergamo e Brescia. L'ambito appare frequentato a partire almeno dalla Protostoria, come risulta da pochi rinvenimenti sporadici riferibili all'età del Ferro. In epoca romana, il territorio assume progressivamente connotati insediativi sempre più definiti, come dimostrato dal rinvenimento sia di strutture abitative che di necropoli, a testimonianza di un'occupazione diffusa, prevalentemente orientata sui tracciati stradali e lungo l'asse fluviale dell'Adda. In questo contesto, particolarmente significativa risulta essere, in epoca tardo-antica, la presenza longobarda, sia pur attestata in via esclusiva da testimonianze di ambito funerario. La forte urbanizzazione ha cancellato quasi totalmente le tracce del paesaggio antico, che riemerge tuttavia in alcuni resti di ontizzazione. Il contesto dell'ambito è tagliato in direzione ovest-est da percorsi storici primari (via Burdigalense, di origine medievale che recupera il percorso romano della via Gallica o Argentea) di connessione tra i tre centri urbani. In particolare, le direttrici si attestavano nel margine settentrionale dell'ambito, tra il pianalto e la media pianura, per evitare le aree paludose generate dalla fascia di affioramento delle risorgive collocate poco più a nord di Melzo. Poco oltre Villa Fornaci gli itinerari si biforcavano: quello verso Bergamo, superava l'Adda all'altezza di Vaprio-Canonica (grazie al romano Pons-Aureoli), quello indirizzato verso Brescia attraversava l'asta abduana a Cassano e da lì, con un percorso più meridionale e meno stabile per i continui impaludamenti, raggiungeva il capoluogo bresciano. Lungo tali direttrici si sono sedimentate numerose testimonianze archeologiche e storico-architettoniche legate, quest'ultime, ai luoghi del sacro. I principali corridoi infrastrutturali attuali fra i tre capoluoghi (A4, Bre.be.mi, Ferrovia 'Fendinanda', alta velocità) si sono attestati lungo tracciati paralleli ma generalmente autonomi rispetto a quelli storici, generando rilevanti cesure e frammentazioni ecologico-paesaggistiche che impongono attente azioni di ricucitura paesaggistica e ambientale.

Strutturalmente l'ambito è suddiviso in tre sistemi paesaggistici. Partendo da nord: le ultime frange dell'altopiano seccaio milanese, la fascia irrigua della media pianura milanese e la porzione settentrionale della bassa pianura igrofila. I tre ambiti hanno dato origine a specifici contesti paesaggistico-territoriali imposti nel primo caso su colture legnose (vite e gelso) e cerealicole, nel secondo sulla prateria e la filiera zootecnico-casearia ad essa associata, nel terzo, per la maggior disponibilità idrica, su una più marcata presenza, in senso storico, della risicoltura e di colture igrofile minori. I tre sistemi presentavano anche specifici apparati rurali diversificati sia per le tipologie degli edifici sia per la loro distribuzione geografica (si passa, da nord verso sud, dagli insediamenti rurali a corte addensati nei centri abitati con caselli d'appoggio nei coltivi, al modello della grande cascina padronale).

Altro elemento primario della trama paesaggistica è il denso intreccio idrografico. Ancora in senso est-ovest si collocano ben tre canali di primo livello della rete irrigua regionale: Villorosi, Martesana, Muzza, caso pressoché unico tra gli AGP. A questi si intercalano, con andamento nord sud, una nutrita serie di corsi d'acqua naturali (Molgora, Trobbia, Vallone, Adda) che con le loro morfologie (scarpate, terrazzamenti) modellano il paesaggio e hanno condizionato la localizzazione dei centri abitati. In particolare, la valle dell'Adda per la maggiore forza di modellamento e di cesura territoriale ha creato una struttura di forte connotazione paesaggistica e identitaria che interrompe, spesso in modo inatteso, la conurbazione che caratterizza la fascia centrale dell'ambito. I segni paesaggistici sedimentati nella valle dell'Adda, per ampi tratti in forra, meritano la massima attenzione sia quelli legati a morfologie naturali (terrazzamenti liminali, affioramenti di roccia, sorgenti di forra, vegetazione di ripa e di scarpata, ecc.) sia quelli legati alle attività antropiche: strutture fortificate, modalità di superamento del corso d'acqua (porti, traghetti, ponti), luoghi del lavoro e delle fede, manufatti legati alla civiltà idraulica.

Tra i segni morfologici minori va richiamata la scarpata che marca il passaggio dal pianalto asciutto alla media pianura

te, tali salti morfologici



DETRATTORI E CRITICITÀ PAESAGGISTICHE

L'AGP soffre di una evidente pressione urbanizzativa che ha determinato una sensibile dilatazione del costruito lungo le direttrici di collegamento storiche principali. Ciò, da un lato ha determinato la formazione di conurbazioni pressoché continue e dall'altro l'insularizzazione del residuo tessuto agricolo, soprattutto nei settori settentrionale e centrale. I due elementi che maggiormente hanno contribuito ad determinarsi di tali condizioni sono rappresentati: 1) dalle periurbanizzazioni cristallizzate lungo i principali assi infrastrutturali e, 2) dalla dispersione delle cosiddette 'aree industriali', sovente di rilevanti dimensioni, paragonabili, se non maggiori, alle aree residenziali vicine. Gli esiti di queste dinamiche, dal punto di vista paesaggistico soffrono di una limitata relazione con i contesti e si caratterizzano per una qualità non sempre adeguata dei materiali e dei linguaggi architettonici impiegati. Tali limiti potrebbero essere superati anche con un più attento impiego del patrimonio vegetale (filari, siepi, aree boscate...) al fine di mitigare gli impatti paesaggistici del costruito.

Questi interventi consentirebbero inoltre di migliorare le relazioni di margine tra città e campagna, aumentando al contempo le dotazioni dei sistemi verdi.

Il settore più orientale dell'ambito presenta una qualità paesaggistica più diffusa, anche grazie all'azione di tutela e sollecitazione operata dal Parco Adda Nord in tema di ricucitura tra interventi contemporanei e trama paesaggistica tradizionale.

Maggiori attenzioni andrebbero prestate anche ai margini stradali, sovente caratterizzati da esubero di cartellonistica segnaletica e pubblicitaria che interferisce sensibilmente con la possibilità di percepire le visuali sui luoghi.

A volte il disordine paesaggistico è accentuato dalla presenza al margine urbano degli 'incolti agricoli', coltivi dismessi in attesa di una prossima destinazione funzionale; tutto ciò stimola la necessità di una riattribuzione di significato al margine urbano, ponendo particolare attenzione all'individuazione e alla pianificazione delle aree periurbane, anche in connessione ai temi sollecitati dalla RVR e alle necessità di sostenere le interconnessioni tra sistema urbano e sistema agricolo.

Altro tema che condiziona la qualità e la percezione dei paesaggi è quello delle grandi strutture per il commercio, sovente strutturate in veri e propri parchi commerciali, attestati in punti strategici (incroci, svincoli, rotoie) ad elevato transito determinando vere e proprie 'rotture' dei quadri paesaggistici tradizionali.

Le piattaforme agroambientali hanno subito differenti modificazioni sia per quanto attiene al livello di trattamento delle particelle agricole sia per quanto attiene alla gestione complessiva dell'ecosistema.

A Bellinzago Lombardo, Cassano d'Adda (parte ovest), Piofello (parte ovest), Bussero, Pessano con Bornago, Gessate (parte ovest), Masate (parte est), ecc., si evidenzia una campagna quasi completamente spoglia di vegetazione mentre in realtà contigue l'ecosistema risulta ancora in parte ben strutturato.

Nel settore centro-settentrionale dell'ambito (Cambiagio, Gessate (parte est), Masate (parte ovest), Basiglio (parte ovest)) sono ancora presenti residui aree boscate (anche in corrispondenza di torrenti come il Fosso Valletta, il Rio Vallone, il Torrente Guro-Vareggio, il Torrente Trobbia) e tratti di parcellizzazione minuta che connotano il paesaggio locale.

Alcune cave di argilla la cui attività è da tempo cessata si sono rinaturate e oggi rappresentano degli hot spot della biodiversità e degli ambiti a forte connotazione paesaggistica (zona delle Foppe e aree umide simili presenti sul pianalto trezzese, a Lisicate ecc.), altre necessitano di un complessivo riassetto (Cassano d'Adda, Truccazzano, Pozzuolo Martesana, ecc.), altre ancora risultano in attività e interessano superfici considerevoli (Vaprio d'Adda, Inzago, Pozzuolo Martesana, ecc.).

Un ulteriore elemento detrattore dei paesaggi dell'ambito, da non sottovalutare, perlomeno in prospettiva, riguarda l'agricoltura in serra e i parchi fotovoltaici. Pur non essendo ad oggi particolarmente diffusi, in assenza di un adeguato controllo l'espansione di queste strutture potrebbe ulteriormente compromettere la qualità paesaggistica già in parte indebolita.

In considerazione del denso reticolo idrografico naturale e artificiale che caratterizza l'ambito, un particolare valore paesaggistico assume il rapporto relazionale tra corsi d'acqua e insediamenti urbani. Esempiare da questo punto di vista dovrebbe essere il rapporto tra Naviglio Martesana e i centri afferenti, le attenzioni alle relazioni tra acqua e costruito dovrebbero esplicitarsi con maggior vigore anche sull'intero sistema idrografico dell'AGP.

Una particolare attenzione va data alle aree agricole dismesse o sottoutilizzate e al loro ricco patrimonio

Rete Verde Regionale

La Rete Verde Regionale della conurbazione milanese orientale si sviluppa in una porzione di pianura con un sistema insediativo denso accompagnato da ambienti agricoli e naturali.

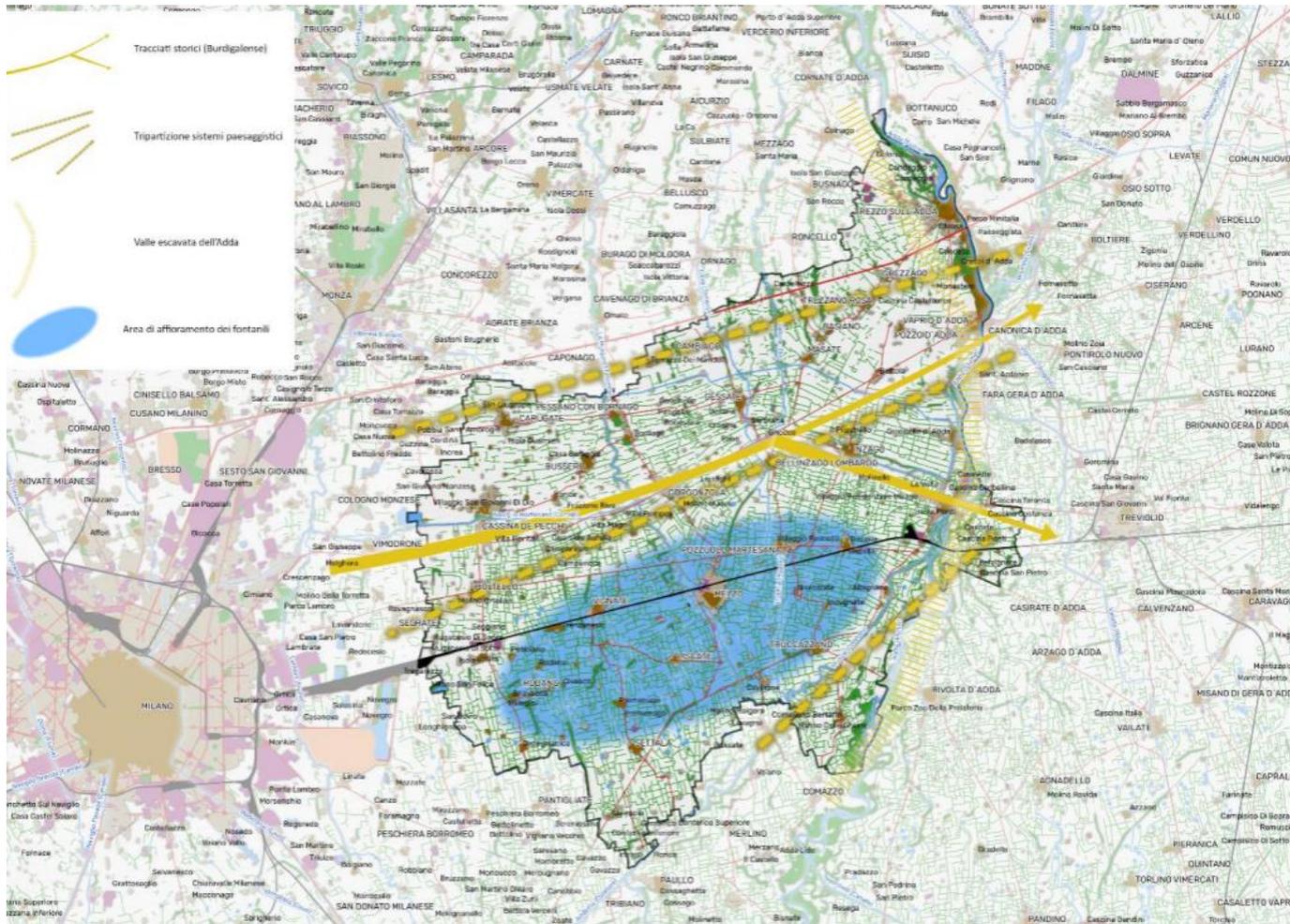
La RVR si sviluppa in direzione nord-sud lungo la valle fluviale dell'Adda e lungo il corso del torrente Molgora, mentre in direzione ovest-est si sviluppa seguendo il corso del Naviglio della Martesana e del Canale Villorosi. Nella porzione sud-ovest del territorio la Rete comprende parti del Parco Agricolo Sud Milano. La parte centrale dell'Ambito è intersecata da infrastrutture stradali e ferroviarie che rappresentano una cesura tra gli areali della Rete Verde.

La matrice dominante è quella della caratterizzazione rurale, che nell'AGP rientra quasi totalmente negli ambiti di manutenzione e valorizzazione, sovente dotati di buoni valori naturalistici. La caratterizzazione naturalistica si riscontra, con valori da intermedi a elevati, lungo i principali corsi d'acqua e nelle aree protette dell'AGP come il Parco Agricolo Sud Milano, il PLIS Parco Agricolo Nord Est e il Parco dell'Adda Nord.

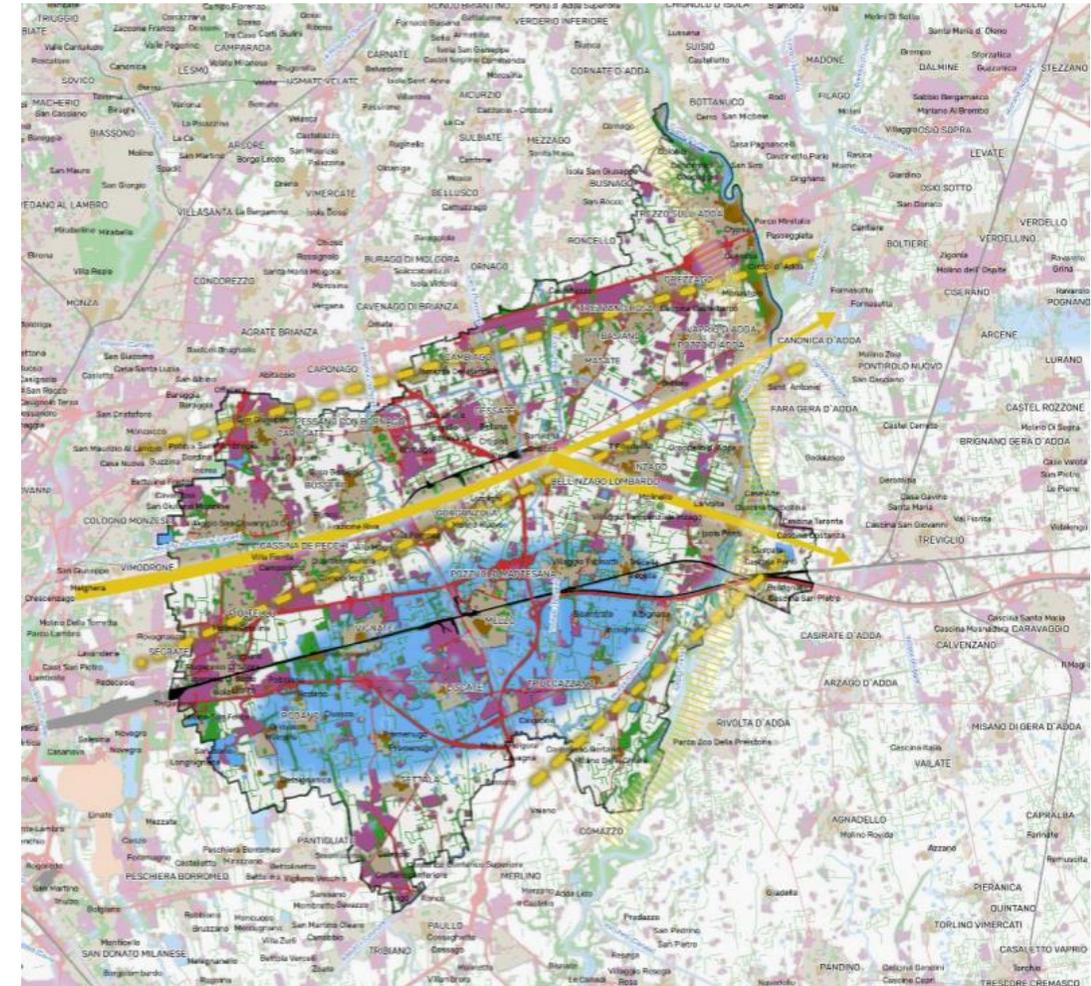
L'Ambito presenta un nutrito sistema di nuclei antichi – tra i quali Melzo, Gorgonzola, Cernusco sul Naviglio, Vaprio d'Adda, Cassano d'Adda – che costituiscono elementi sinergici alla caratterizzazione storico-culturale. Quest'ultima si compone di elementi identitari diffusi soprattutto lungo l'Adda e il canale Villorosi.

La RVR si articola inoltre attraverso percorsi di mobilità lenta inseriti nella rete ciclabile regionale che seguono i principali elementi idrici presenti nel territorio.

CARTA STRUTTURALE ANNO 1954



CARTA STRUTTURALE ANNO 2018



Carta strutturale del territorio per l'AGP 28.1, riferita all'anno 2018. Lo sviluppo urbanistico e infrastrutturale ha sostanzialmente ignorato le specifiche trame paesaggistiche evidenziate dalla carta riferita al 1954, ed ha sovrapposto segni nuovi e omologanti ad un contesto paesaggistico assai differenziato.

L'esito è una sostanziale destrutturazione e indebolimento della trama paesaggistica

CONOSCENZA DEL TERRITORIO

LA TRAMA GEO-STORICA

Altro elemento primario della trama paesaggistica è il denso intreccio idrografico...si collocano ben tre canali di primo livello della rete irrigua regionale: Villoresi, Martesana, Muzza, caso pressoché unico tra gli AGP...una nutrita serie di corsi d'acqua naturali (Molgora, Trobbia, Vallone, Adda) che con le loro morfologie (scarpate, terrazzamenti) modellano il paesaggio e hanno condizionato la localizzazione dei centri abitati. In particolare, la **valle dell'Adda** ha creato una struttura di forte connotazione paesaggistica... I segni paesaggistici sedimentati nella valle dell'Adda meritano la massima attenzione...

Diffusa presenza di fontanili la cui distribuzione geografica concorre a marcare il passaggio

ELEMENTI DI ATTENZIONE

DETRATTORI E CRITICITA' PAESAGGISTICHE

grandi strutture per il commercio, sovente strutturate in veri e propri parchi commerciali, attestati in punti strategici ad elevato transito determinando vere e proprie 'rottture' dei quadri paesaggistici tradizionali.

STRUMENTI OPERATIVI

OBIETTIVI E ORIENTAMENTI STRATEGICI PER LA PIANIFICAZIONE LOCALE E DI SETTORE

Salvaguardare la leggibilità degli elementi idro-geomorfologici caratterizzanti i paesaggi fluviali, in particolare **i paleoalvei, gli orli di terrazzo e le zone umide lungo il corso del fiume Adda, del Torrente Molgora e del Rio Vallone**

Valorizzare il ruolo del **fiume Adda quale corridoio ecologico primario della Rete Ecologica Regionale**

Salvaguardare...**il sistema dei fontanili in qualità di fulcri territoriali e generatori della trama rurale e del paesaggio** contiguo e le tracce dell'ordito agrario fondato sulla centuriazione romana

Migliorare le **condizioni di compatibilità paesistico-ambientale degli insediamenti produttivi e commerciali** esistenti, in particolare di quelli localizzati in contesti agricoli o al loro margine (rif. [progetto PAYS.MED.URBAN](#) - "Paesaggi periurbani: Linee guida paesaggistiche per il governo del territorio" www.paysmed.net/pdf/paysurban_linee_guida_ita.pdf)

SISTEMA IDRO-
GEO-
MORFOLOGICO

ECOSISTEMI
AMBIENTE E
NATURA

IMPIANTO
AGRARIO E
RURALE

AREE
ANTROPIZZATE E
SISTEMI
STORICO-
CULTURALI

Tavola QC 7.1 Quadro dei Beni tutelati per legge

Legenda

1. AREE TUTELATE PER LEGGE, IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D.Lgs 42/2004)

AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TUTELATE PER LEGGE - art. 142 comma 1

	Territori contermini ai laghi	lettera b)
	Corsi d'acqua tutelati e territori contermini	lettera c)
	Aree alpine (> 1.600 m slm) ed appenniniche (> 1.200 m slm)	lettera d)
	Ghiacciai e circoli glaciali	lettera e)
	Parchi e Riserve nazionali o regionali	lettera f)
	Boschi e foreste*	lettera g)
	Aree gravate da usi civici e università agrarie **	lettera h)
	Zone umide***	lettera i)
	Aree archeologiche***	lettera m)

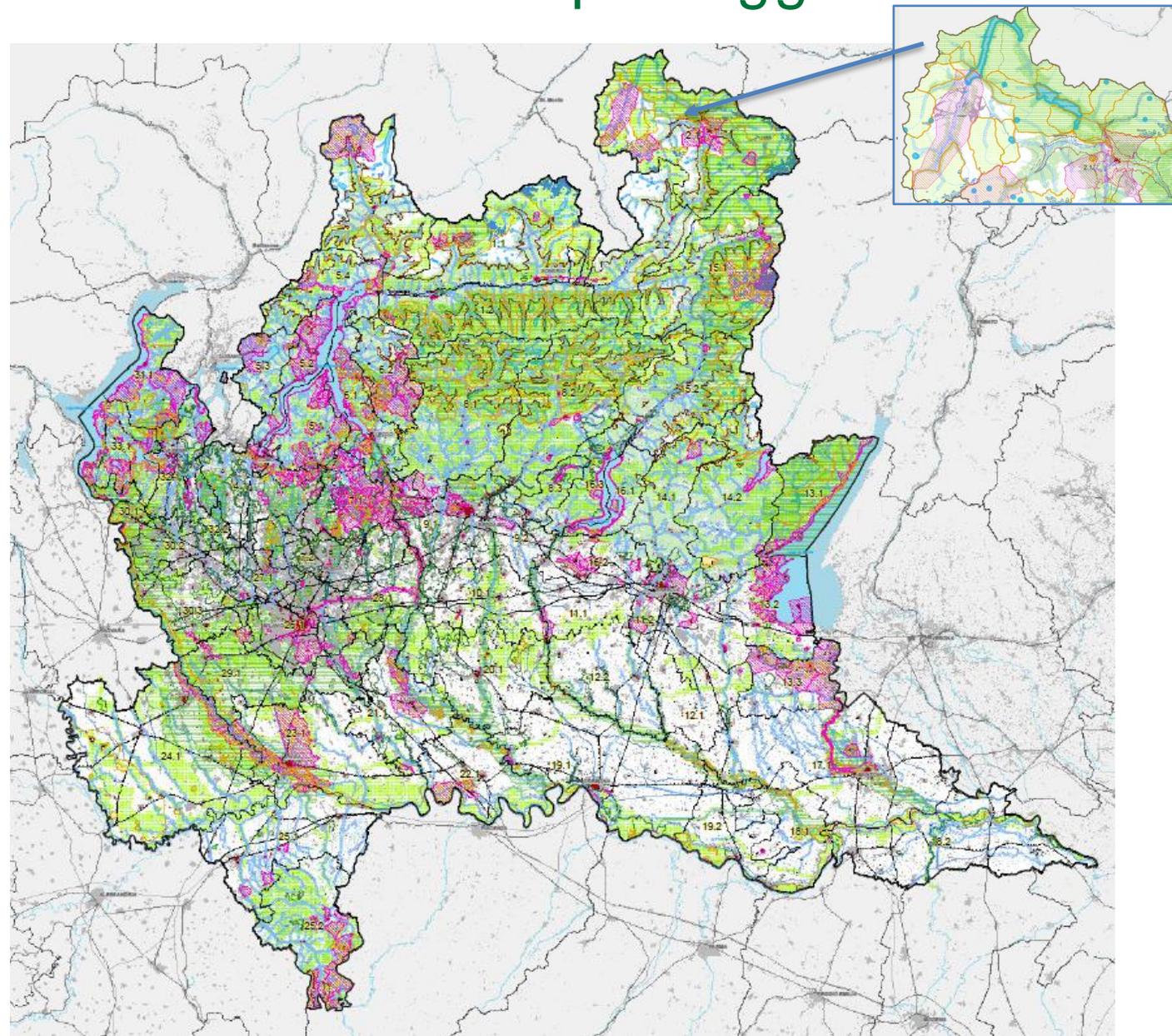
IMMOBILI ED AREE DI VALORE PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO - art. 136 comma 1

	Bellezze individue	lettere a) e b)
	Bellezze d'insieme	lettere c) e d)

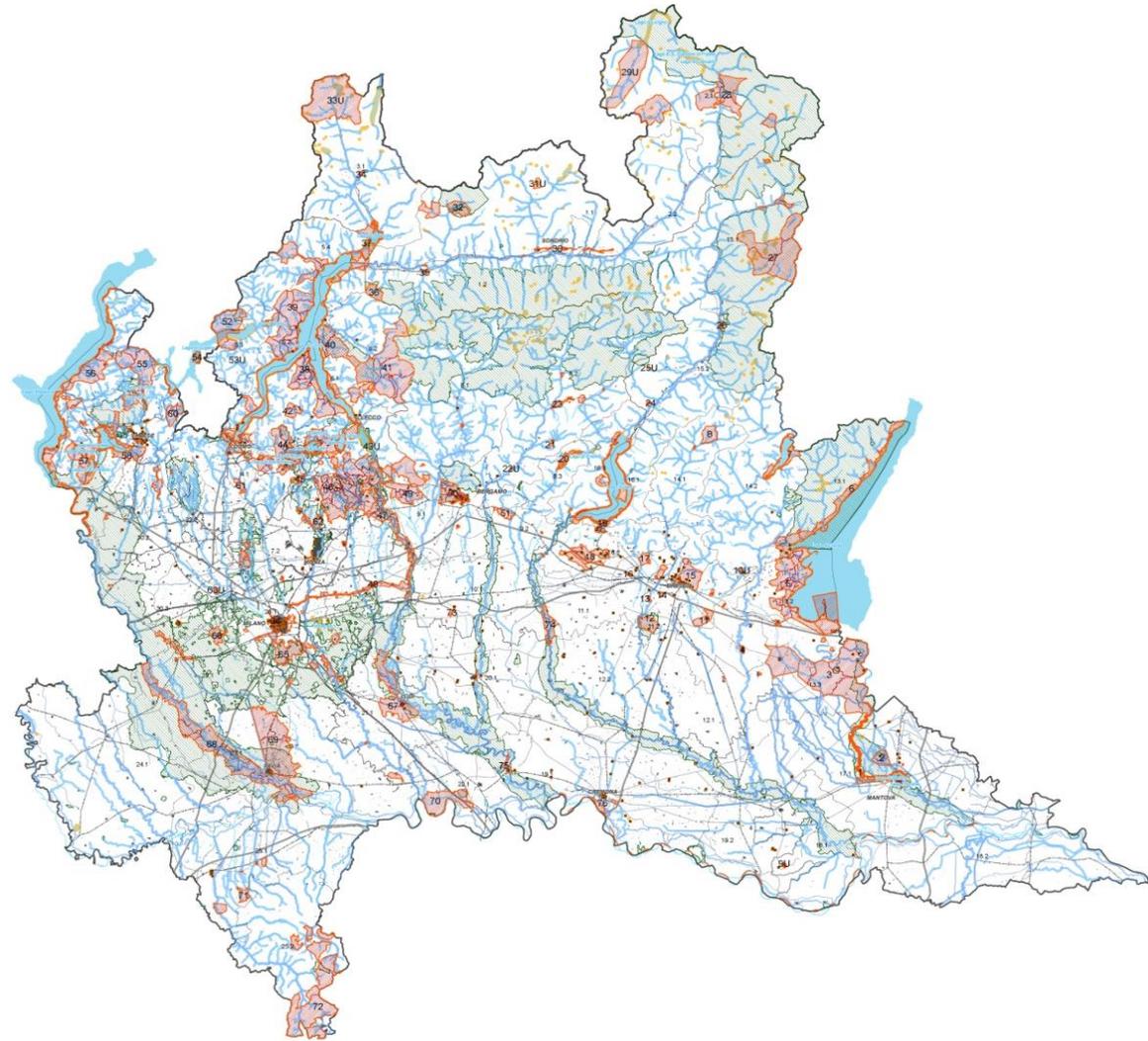
2. ALTRI AMBITI ED ELEMENTI TUTELATI DEL PAESAGGIO LOMBARDO

	Beni di interesse storico architettonico ***	art. 10 comma 1 D.Lgs. n. 42/2004 (ex L.n. 1089/39)
	Siti Unesco	
	Monumenti naturali	L.R. 86/83
	Rete Natura 2000: Zone di Protezione Speciale (ZPS) - Siti Speciali di Conservazione (ZSC) - Siti di Importanza Comunitaria (SIC)	
	Rete Ecologica Regionale****	D.g.r. n. 10962
	Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS)	

n. AMBITI GEOGRAFICI DI PAESAGGIO



54 Aggregazioni di immobili e aree di valore paesaggistico



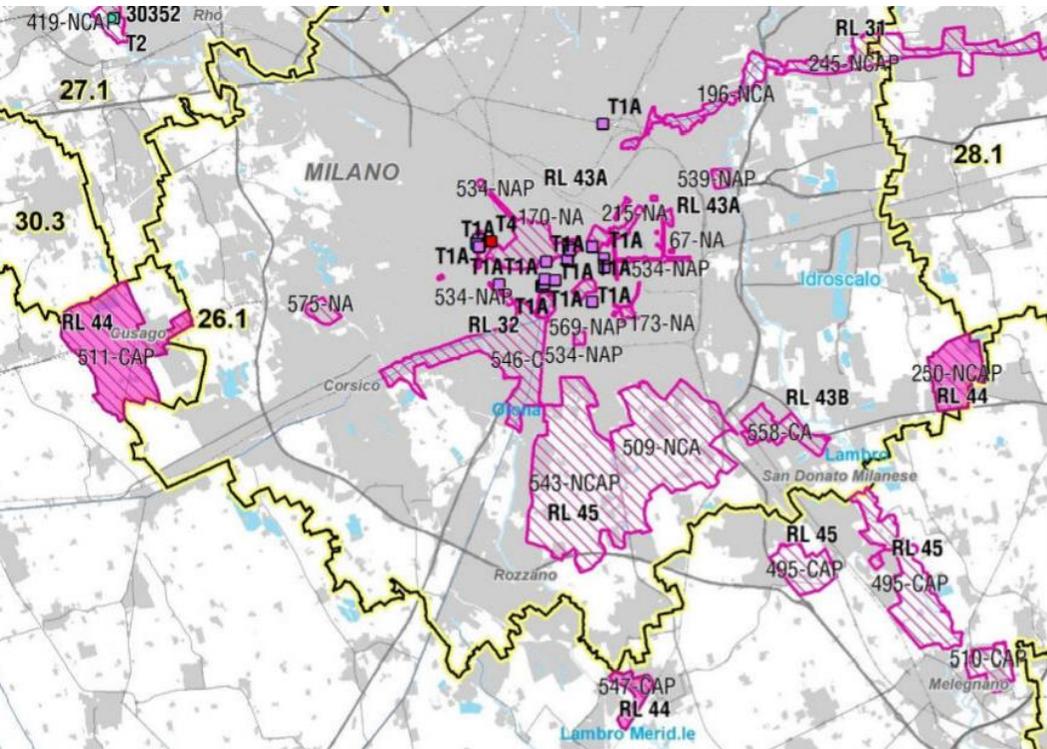
FINALITA' DELLE SCHEDE

Considerare gli ambiti tutelati dal Codice come elemento portante della pianificazione regionale coordinato con il sistema delle tutele di livello sovranazionale, statale e regionale, sia di carattere naturalistico (siti Natura 2000, aree tutelate ex art 142 del Codice), che culturale e monumentale (beni tutelati ex art.10 del D.Lgs 42/2004, siti Unesco, etc).

STRUTTURA DELLE SCHEDE:

- elenco, codici identificativi e declaratorie dei provvedimenti di tutela
- ricognizione delle altre tutele vigenti nella aggregazione
- descrizione dei caratteri e valori paesaggistici e relazioni paesaggistiche del contesto
- orientamenti per la pianificazione locale e l'attività delle commissioni paesaggistiche degli enti locali

LETTURA DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA



... RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PERCHE', CON IL CASTELLO QUATTROCENTESCO CON I TORRIONI DI TIPO SFORZESCO ASSIEME AGLI ANTICHI CASCINALI, NONCHE' ALL'ANTICA CHIESA DEL CAMPANILE QUATTROCENTESCO, FORMA UN CARATTERISTICO COMPLESSO AVENTE VALORE ESTETICO E TRADIZIONALE, VISIBILE, INOLTRE, DA TUTTE LE STRADE DI ACCESSO A CUSAGO

ELENCO DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA COMPRESI NELL'AGGREGAZIONE, COMUNI CUI SI RIFERISCONO E CODICI IDENTIFICATIVI

DM 27/02/64 CUSAGO (MI) SIBA 185 - SITAP 30271	DM 23/08/66 PESCHIERA BORRAMEO (MI) SIBA 250 - SITAP 30351	DGR 30/12/09 CUSAGO (MI) SIBA 511 - SITAP 30353 Corredato da criteri di gestione ai sensi del D.Lgs. 42/2004	DGR08/03/96 LOCATE DI TRIULZI (MI) SIBA 547-NO SITAP Corredato da criteri di gestione ai sensi del D.Lgs. 42/2004
--	--	---	--

ELENCO DEI COMUNI DELL'AGGREGAZIONE E DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI CON CODICI IDENTIFICATIVI

Comune	Prov.	Provvedimento	Codici	Comune	Prov.	Provvedimento	Codici
CUSAGO	MI	DM 27/02/64	SIBA 185 SITAP 30271	LOCATE DI TRIULZI	MI	DGR 08/03/96	SIBA 547 SITAP NO
		DGR 30/12/09	SIBA 511 SITAP 30353	PESCHIERA BORRAMEO	MI	DM 23/08/66	SIBA 250 SITAP 30351

1. LETTURA DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA: ELENCO DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA DELL'AGGREGAZIONE, RELATIVI CODICI IDENTIFICATIVI E DECLARATORIE

Provvedimento	Comune/i	Prov.	Codici	Declaratoria
DM 27/02/64	CUSAGO	MI	SIBA 185 SITAP 30271	... RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PERCHE', CON IL CASTELLO QUATTROCENTESCO CON I TORRIONI DI TIPO SFORZESCO ASSIEME AGLI ANTICHI CASCINALI, NONCHE' ALL'ANTICA CHIESA DEL CAMPANILE QUATTROCENTESCO, FORMA UN CARATTERISTICO COMPLESSO AVENTE VALORE ESTETICO E TRADIZIONALE, VISIBILE, INOLTRE, DA TUTTE LE STRADE DI ACCESSO A CUSAGO
DM 23/08/66	PESCHIERA BORRAMEO	MI	SIBA 250 SITAP 30351	... RICONOSCIUTO CHE LA ZONA PREDETTA HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO PERCHE', COSTITUITA DA AREE PIANEGGIANTI TENUTE IN GRAN PARTE A VERDE E CARATTERIZZATE DALLA PRESENZA DI SPARSE RUSTICHE CASCINE, FORMA UN QUADRO NATURALE DI PARTICOLARE BELLEZZA, DOMINATO DAL PREGEVOLE COMPLESSO MEDIOEVALE DEL CASTELLO E GIARDINO BORRAMEO. TALE QUADRO PANORAMICO E' AMPIAMENTE VISIBILE INOLTRE, DALLE STRADE DI GRANDE TRAFFICO, COME LE DUE PAULLESI
DGR 30/12/09	CUSAGO	MI	SIBA 511 SITAP 30353 Corredato da criteri di gestione ai sensi del D.Lgs. 42/2004	DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE E DALLE STRADE PRINCIPALI CHE ATTRAVERSANO IL COMUNE (IN PARTICOLARE DALLA S.P. 162 E S.P.114). DI PARTICOLARE INTERESSE IL DISEGNO DELL'IMPIANTO COMPLESSIVO DEL NUCLEO STORICO CHE SI AFFACCIA SULLA PIAZZA E CHE CONTEMPLA LA CHIESA PARROCCHIALE, IL PALAZZO COMUNALE E GLI EDIFICI A CORTINA; IL TERRITORIO AGRICOLO E CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DI NUMEROSI FONTANILI, ROGGE E LA RELATIVA VEGETAZIONE RIPARIALE CHE, ASSIEME ALLE ALBERATE PRESENTI LUNGO LE STRADE CAMPESTRI O A DELIMITAZIONE DELLE PROPRIETA', CONTRIBUISCONO ALLA DEFINIZIONE DELLA TRAMA DEL PAESAGGIO AGRARIO TRADIZIONALE; GLI INSEDIAMENTI RURALI ESISTENTI COMPLETANO IL QUADRO PAESAGGISTICO DEL LUOGO: EMILIA, PALAZZETTA, SANTA MARIA ROSSA, CUSAGO DI SOTTO, NAVIGLIETTO, RABAIONE SONO ALCUNE DELLE CASCINE RAPPRESENTATIVE DELLA TIPOLOGIA COSTRUTTIVA TRADIZIONALE IN QUALCHE CASO RIVOLTA ANCHE ALLE STRUTTURE PRETTAMENTE LEGATE ALL'ATTIVITA' AGRICOLA COME NEL CASO DEI SILOI ANNESSI ALLA CASCINA EMILIA. DI NOTEVOLE INTERESSE SOTTO IL PROFILO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE IL BOSCO DI CUSAGO, SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA FACENTE PARTE DI RETE NATURA 2000 (SIC IT2050008 BOSCO DI CUSAGO)...
DGR08/03/96	LOCATE DI TRIULZI	MI	SIBA 547 NO SITAP Corredato da criteri di gestione ai sensi del D.Lgs. 42/2004	L'AREA PROPOSTA PER IL VINCOLO HA NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO POICHE' COSTITUISCE UN QUADRO NATURALE DI SUGGESTIVA BELLEZZA ED UN INSIEME DI GRANDE VALORE PAESISTICO-TRADIZIONALE, CARATTERIZZATO DALLA PRESENZA DEL SANTUARIO S.MARIA ALLA FONTANA DA AMPI APPEZZAMENTI DI TERRENO ADIBITI A PRODUZIONI AGRICOLE, PRATI, MACCHIE BOSCHIVE, STRUTTURE ABITATIVE E PRODUTTIVE; L'ASSE VIABILE FERROVIARIO, IN PARTICOLARE IL TRATTO COMPRESO TRA LE DUE BARRIERE, COSTITUISCE IL PUNTO DI VISTA PREFERENZIALE DAL QUALE E' POSSIBILE ABBRACCIARE IL QUADRO PANORAMICO SOPRA DESCRITTO

3. CARATTERI E VALORI PAESAGGISTICI DELLA AGGREGAZIONE: PERMANENZE E LIVELLO DI CONSERVAZIONE: DESCRIZIONE

N	CARATTERI NATURALI – GEOMORFOLOGICI
C	CARATTERI COSTRUTTIVI DEL PAESAGGIO
A	CARATTERI ARCHITETTONICI ED URBANI
P	VALORI ESTETICO/PERCETTIVI

ANALISI DEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA

L'analisi critica dei caratteri e dei valori paesaggistici della aggregazione ha considerato le aree e gli elementi riconosciuti di particolare interesse e di "non comune bellezza" espressamente citati nei diversi provvedimenti di tutela e in quanto tali posti sotto tutela.

Tale considerazione permette di confrontare la situazione descritta all'epoca dell'istituzione del provvedimento con lo stato attuale, valutandone il livello di permanenza e il grado di trasformazione. Risulta in proposito importante evidenziare che i caratteri e i valori paesaggistici citati nei provvedimenti – soprattutto se emanati ai sensi della legge 1497/1939 - potrebbero non descrivere in modo esauriente lo stato dei luoghi al tempo della dichiarazione della tutela e spesso sono l'esito di una modalità della lettura del paesaggio e di individuazione degli elementi di straordinarietà e particolarità dello stesso che rispecchia un concetto di paesaggio prevalentemente naturalistico/percettivo, così come la stessa legge 1497/1939 "Tutela delle bellezze naturali" stabiliva – e che solo raramente riconosceva le componenti culturali ed etno-antropologiche che si sono invece evidenziate nel corso di questa analisi.

In particolare i caratteri paesaggistici espressamente descritti nei provvedimenti, sia in modo generale sia specificatamente citando luoghi, elementi geografici e naturali, edifici monumentali, vedute e belvedere di questa aggregazione sono:

CARATTERI CITATI NEI PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Caratteri generali:

Cusago:

Antichi cascinali

Tipo agricolo tradizionale della bassa pianura, disegno dell'impianto del nucleo storico, numerosi fontanili, rogge, vegetazione ripariale, alberate e strade campestri, insediamenti rurali con tipologia costruttiva tradizionale, opere idrauliche di distribuzione delle acque, campi coltivati

Peschiera Borromeo:

Aree pianeggianti tenute a verde, sparse rustiche cascine, quadro naturale e panoramico

Locate di Triulzi:

Quadro naturale e panoramico, valore paesistico-tradizionale, ampi appezzamenti di terreno adibiti a produzioni agricole, prati, macchie boschive, strutture abitative e produttive, punto di vista

Caratteri/Elementi Specifici:

Cusago:

Castello quattrocentesco [di Cusago] con torrioni di tipo sforzesco, antica chiesa con campanile quattrocentesco

Castello medioevale [palazzo sforzesco] e sua torre, insediamenti rurali con tipologia costruttiva tradizionale quali Emilia, Palazzetta, Santa Maria Rossa, Cusago di Sotto, Naviglietto, Rabaione, Bosco di Cusago (SIC), residuo di una formazione forestale

Peschiera Borromeo:

Complesso Medioevale del Castello e giardino Borromeo

Locate di Triulzi:

Santuario S. Maria alla Fontana

ANALISI DELLO STATO ATTUALE: LIVELLO DI CONSERVAZIONE, PROBLEMATICHE ESISTENTI, PRESSIONI/FATTORI DI RISCHIO IN CORSO E POTENZIALI

Sebbene il sud milanese sia un territorio che ha subito in misura minore il problema del consumo di suolo, si notano anche in questa area una serie di problematiche, quali: l'estensione del tessuto urbano, l'abbandono e la dismissione di rogge e fontanili che creavano drenaggio della falda, l'abbandono e la chiusura delle cerchie dei Navigli che servivano a mantenere in equilibrio il complesso sistema delle acque superficiali e sotterranee e la mancata manutenzione dei numerosi canali che intersecano Milano che, interrati o usati come discariche, vedono ridursi sempre più la loro sezione di flusso.

Lo stato chimico, ecologico e ambientale dei principali corsi d'acqua appare già compromesso a nord di Milano e peggiora ulteriormente attraversando la città. Anche le acque sotterranee sono

Il dossier descrive, dal punto di vista fotografico, i principali elementi caratterizzanti il paesaggio dei 57 AGP. L'Atlante fotografico si propone come strumento di orientamento e formazione alla lettura paesaggistica e di implementazione della cultura dei luoghi, intesa come capacità di riconoscere i valori storici, fisici, culturali e ambientali, dei singoli AGP.

AGP 1.1 Versante settentrionale della bassa e media Valtellina

Comuni appartenenti all'AGP (24):

Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caspoggio, Castione Andevenno, Cercino, Chiesa in Valmalenco, Chiuro, Cino, Civo, Dazio, Dubino, Lanzada, Mantello, Mello, Montagna in Valtellina, Poggiridenti, Postalesio, Sondrio, Spriana, Torre di Santa Maria, Traona, Tresivio, Val Masino

Contesti



A sinistra una veduta del fondovalle valtellinese da Buglio Ardenno osservando verso sud: la piana alluvionale dell'Adda rappresenta uno dei contesti di maggior rilievo all'interno dell'ambito, sebbene il suo impianto attuale risalga solo alla prima metà dell'Ottocento con la realizzazione della direttrice stradale di fondovalle accompagnata dalla bonifica delle aree paludose e dalla rettifica del corso del fiume. Oggi è ben visibile la trama delle coltivazioni foraggere intrecciate alle nuove conurbazioni industriali e residenziali. Il corso rettificato del fiume Adda è fortemente antropizzato, si contrappone ai versanti boscati ri-naturalizzati. A destra l'Alpe Bassetta (Dubino). Nei maggenghi e nei pascoli a bassa quota la presenza della copertura erbosa è messa a rischio dall'avanzare dei boschi e degli arbusteti, mentre si mantengono spontaneamente le praterie d'alta quota.

Trame paesaggistiche

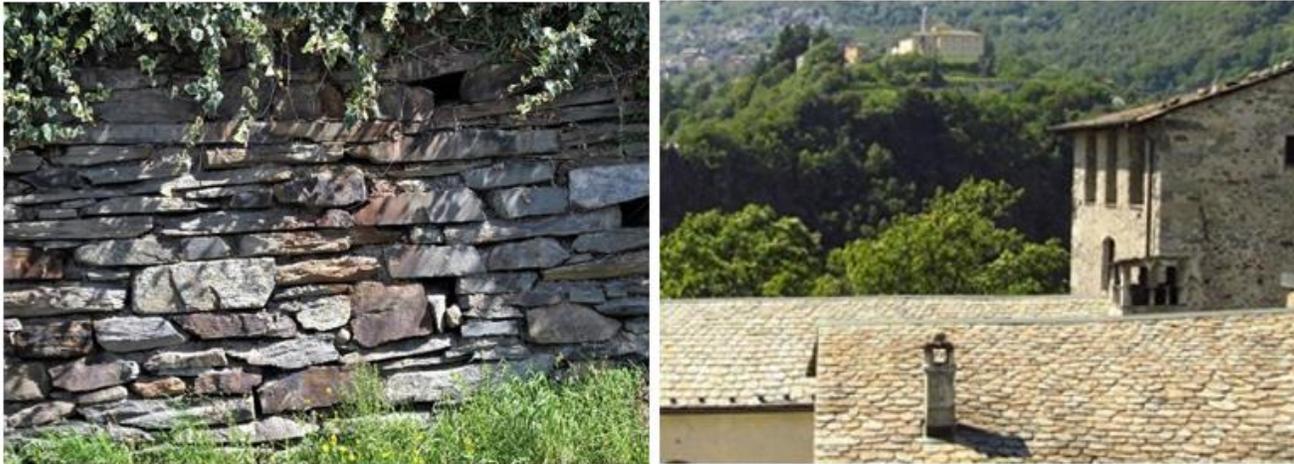


A sinistra la piana dell'Adda dominata oggi dalla praticoltura, a discapito delle colture cerealicole. Le intense dinamiche di peri-urbanizzazione, con la diffusione lineare di insediamenti residenziali, produttivi e commerciali, frammentano le visuali paesaggistiche e le relazioni ambientali. Di elevato pregio si mantiene il contesto paesaggistico dei vigneti valtellinesi retici, annoverati tra i più celebrati esempi di vigneti eroici della catena alpina e non solo. A destra una veduta del versante retico alle spalle di Sondrio, dal Castel Masegra: per sfruttare il maggiore irraggiamento solare, sulle ripide pendici dei terrazzi glaciali, sono stati costruiti terrazzamenti in pietra a secco per la coltivazione della vite.

Per ogni AGP sono state selezionate un numero ridotto, ma particolarmente significativo, d'immagini raggruppate in **tre sezioni**:

- Contesti
- Trame paesaggistiche
- Paesaggi materici

I paesaggi materici



A sinistra: le tessiture murarie in conci in pietre metamorfiche locali dei terrazzamenti a vite lungo il versante retico. Rocce dai colori variegati che movimentano e caratterizzano i pregevoli paesaggi terrazzati. Opere antropiche che ad oggi vengono ancora parzialmente tutelate, sebbene siano molti gli esempi di degrado. Interessante notare la bellezza della trama, spezzata dai fori per lo scolo delle acque meteoriche, funzionali al drenaggio delle coltivazioni di vite. Anche nell'edilizia storica è marcato l'impiego di materiali metamorfici, come rappresentato nella veduta dei tetti in ardesia di Castel Masegra (Sondrio), di recente e attenta ristrutturazione a fini culturali. Anche le grossolane sabbie di origine fluvio-glaciale, impiegate nelle rasature dei muri, donano un aspetto alpestre alla cittadina valtellinese.

Approccio transcalare:
dalla visione ampia a quella ristretta, al
singolo particolare, al fine di favorire la
conoscenza della tessitura paesaggistica

Ampie didascalie che guidano alla lettura e
interpretazione delle immagini

Protocollo di Intesa per la costituzione di un Osservatorio internazionale sul paesaggio Attività in corso

Soggetti sottoscrittori

- ISTITUTO CENTRALE PER IL PATRIMONIO IMMATERIALE quale Istituto del Ministero della Cultura Servizio VI della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
- REGIONE LOMBARDIA – Direzione Territorio e Sistemi verdi
- Comune di Bergamo
- Università degli Studi di Bergamo
- Associazione Arketipos e Congregazione della Misericordia maggiore di Bergamo (MIA)

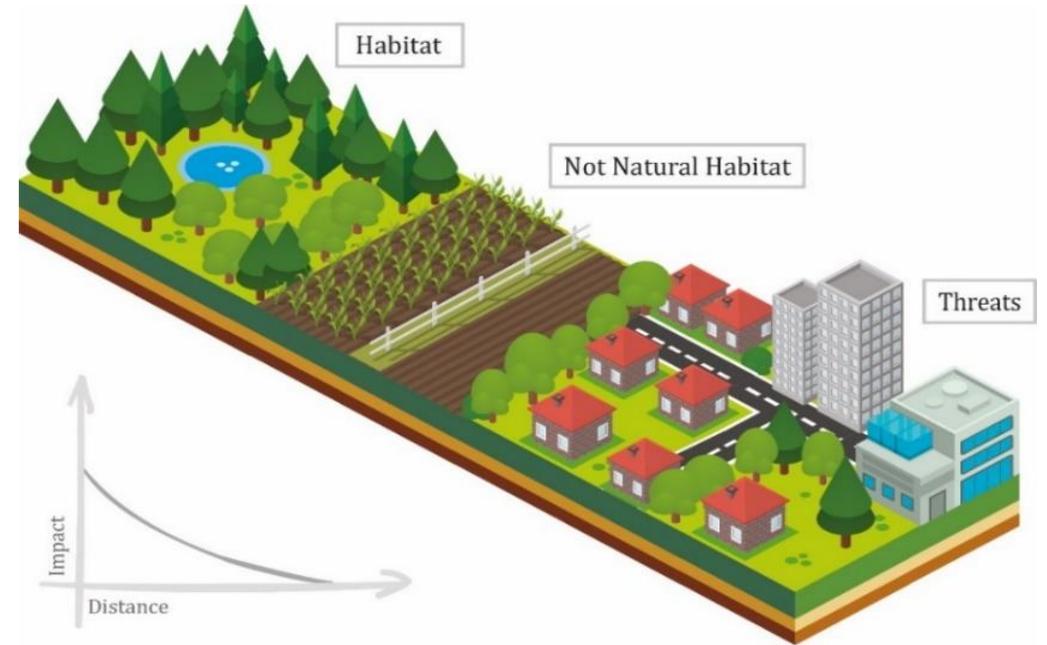
Attività

Percorsi di analisi e interpretazione paesaggistica con sguardo pluridisciplinare e interdisciplinare

- analisi patrimonio culturale immateriale e documentazione applicata della relazione tra paesaggio e saperi tradizionali
- integrazione tra il quadro dispositivo regionale e progetti di valorizzazione del paesaggio di livello comunale/intercomunale
- proposte per una migliore qualità del paesaggio urbano e degli spazi di relazione pubblica delle città

AMBITI DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DI RILIEVO PAESAGGISTICO E DI ELEVATA NATURALITÀ

Mappatura dei Servizi ecosistemici: specifiche porzioni che per i caratteri naturali del soprassuolo sono considerate di rilievo per l'erogazione di servizi ecosistemici connessi al paesaggio e al sistema ambientale, utili per la conservazione della biodiversità e delle specie, nonché per il benessere dell'uomo.



Servizi ecosistemici del suolo:

1. Servizi di supporto: riserva di biodiversità, luogo per attività;
2. Servizi di regolazione: stoccaggio, filtraggio e regolazione dei nutrienti e dell'acqua, stoccaggio di carbonio;
3. Servizi culturali (conservazione del patrimonio geologico e archeologico)
4. Servizi di approvvigionamento (produzione di biomassa e fornitura di materie prime)

AMBITI DEI SERVIZI ECOSISTEMICI DI RILIEVO PAESAGGISTICO E DI ELEVATA NATURALITÀ

MAPPATURA DEI VALORI DI QUALITÀ' ECOSISTEMICA DEGLI HABITAT

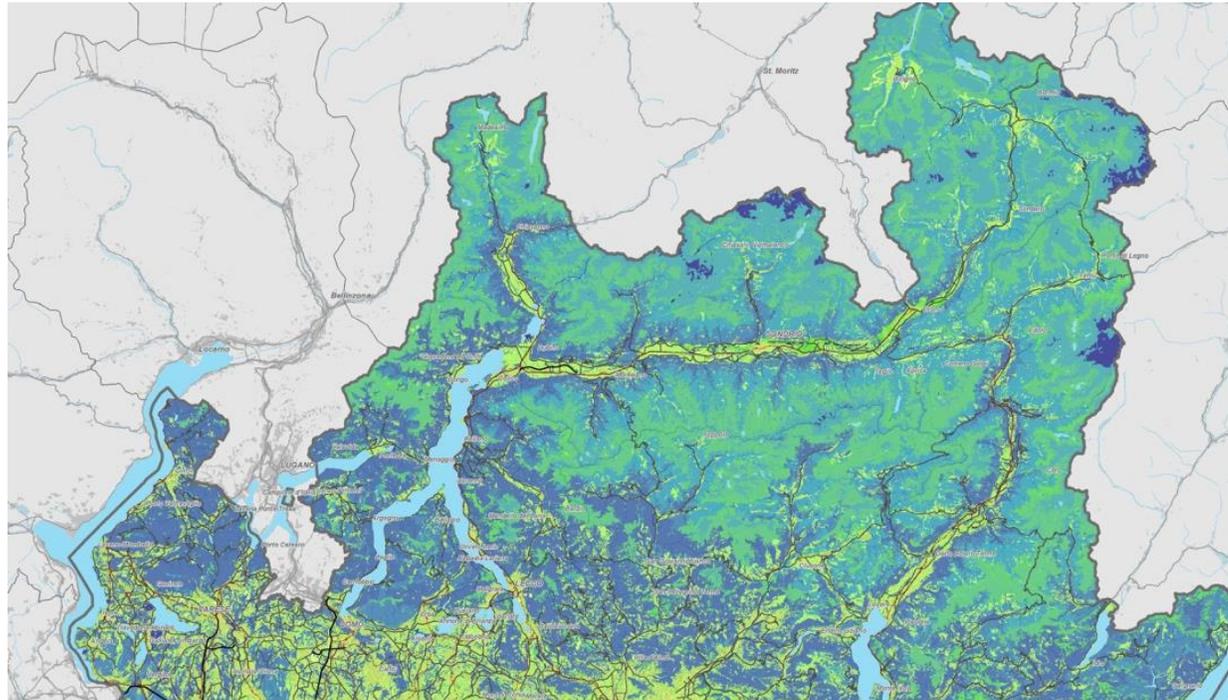
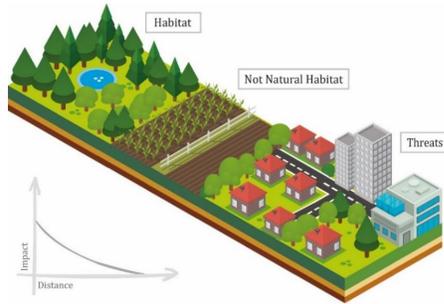
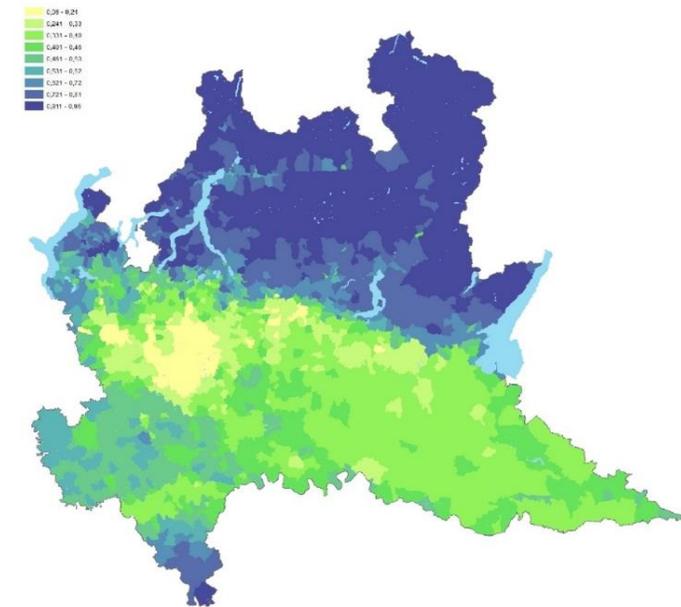


FIGURA 1: Indice di valore ecosistemico comunale



Rappresenta per ogni Comune il valore medio ponderato della qualità ecosistemica dei suoli derivante dalla distribuzione dei valori assoluti (celle 30x 30 metri).

La qualità ecosistemica è determinata da una valutazione del grado di naturalità degli usi/coperture del suolo (DUSAF) ponderata con la valutazione della presenza di elementi di “**disturbo**” (usi antropici e rete infrastrutturale)

MAPEL

Monitoraggio delle Autorizzazioni Paesaggistiche degli Enti Locali

13 novembre 2023



**Regione
Lombardia**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42

art. 146 - Autorizzazioni

comma 11 - stabilisce che *l'autorizzazione paesaggistica è trasmessa, senza indugio, alla soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento, nonché, unitamente allo stesso parere, alla regione*



29 gennaio 2014

PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO

OBIETTIVO: Dematerializzazione dei provvedimenti paesaggistici rilasciati dagli Enti locali

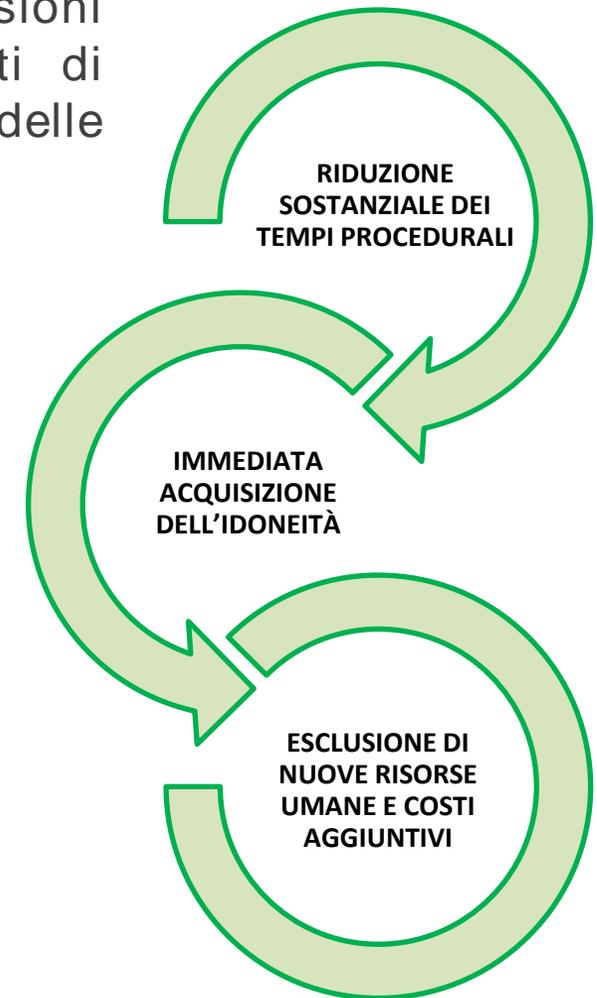
MAPEL

dal 1° febbraio 2014 la trasmissione dei provvedimenti paesaggistici è online

DGR 4348/2021 - **PRINCIPALI NOVITA'**

Approvazione dei criteri per la nomina dei componenti delle commissioni per il paesaggio e per la verifica della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio delle funzioni paesaggistiche

- Reale semplificazione della procedura per la nomina della Commissione per il Paesaggio
- Immediata efficacia della designazione delle singole Commissioni
- Caricamento dei dati in MAPEL da parte degli Enti locali
- Diretto invio alla Regione
- Controllo e monitoraggio dei dati in tempo reale da parte di Regione



PAGINA DI ACCESSO

Mapel

https://www.mapel.servizirl.it

Manuale Accedi

Regione Lombardia MAPEL - Monitoraggio delle Autorizzazioni Paesaggistiche degli Enti Locali

Il progetto MAPEL è rivolto agli Enti locali riconosciuti "idonei" all'esercizio delle funzioni paesaggistiche.

Dal **1° Febbraio 2014** la trasmissione a Regione Lombardia di tutti i provvedimenti paesaggistici rilasciati dagli Enti Locali deve avvenire online attraverso l'applicativo MAPEL, a procedimento concluso.

[ELENCO AGGIORNATO DEGLI ENTI LOCALI](#)

[VISUALIZZA LE AUTORIZZAZIONI](#)

Accedi con la tua identità digitale

Entra con SPID

Entra con CIE

spid AgID

Oppure utilizza altri metodi di accesso

Tessera Sanitaria CNS

OTP di Regione Lombardia

MAPEL - Monitoraggio delle Autorizzazioni Paesaggistiche degli Enti Locali

Contatti Privacy Cookie policy Decodifiche Accessibilità Credits

Note Legali

INTERFACCIA «OPERATORE»



GESTIONE UTENTI

Gestisci gli utenti del sistema MAPEL

Vai



VISUALIZZA DECRETI

Gestisci i decreti del Direttore Generale che approvano gli aggiornamenti degli elenchi degli enti idonei all'esercizio delle funzioni paesaggistiche

Vai



GESTIONE RICHIESTE DI ELIMINAZIONE

Gestisci le richieste di eliminazione delle autorizzazioni paesaggistiche trasmesse dagli Enti idonei

Vai



RICERCA AUTORIZZAZIONI

Ricerca le informazioni relative alle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate dagli enti idonei

Vai



NUOVA AUTORIZZAZIONE

Inserisci e trasmetti a Regione Lombardia una nuova autorizzazione paesaggistica

Vai



VISUALIZZA MAPPA

Visualizza Mappa

Vai



NUOVA COMMISSIONE PAESAGGIO

Inserisci e trasmetti a Regione Lombardia una nuova Commissione Paesaggio

Vai



RICERCA COMMISSIONE PAESAGGIO

Ricerca e modifica una nuova Commissione Paesaggio già inserita

Vai

ESEMPIO DI DATI INSERITI PER UNA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO

Ente

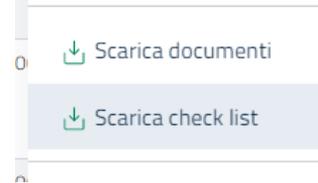


Tipologia di Commissione:
Autonoma

Numero di Componenti: 5

Data di fine validità: 17/02/2025

Data di protocollo: 09/03/2021



Esempio di checklist generata in pdf dal sistema e sempre disponibile al download

Ente Locale:

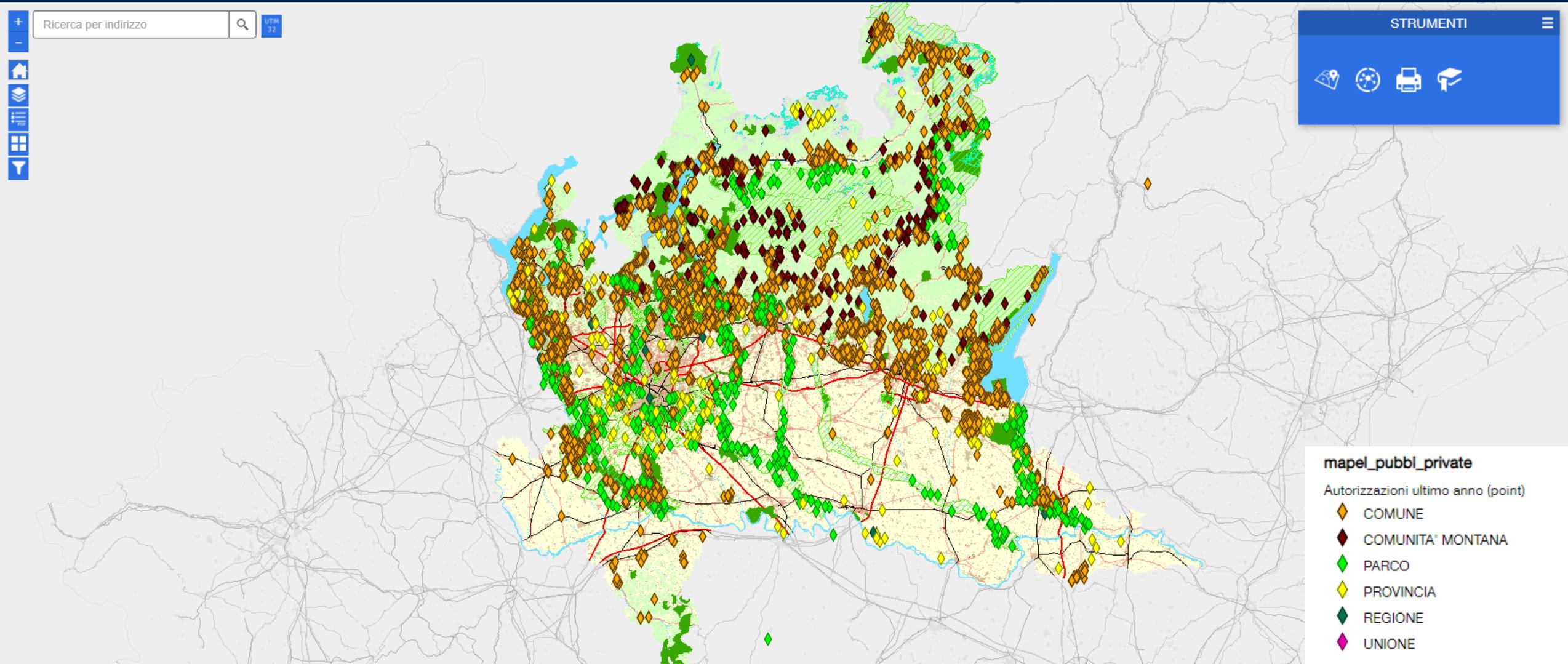


Il RUP designato per il procedimento di istituzione, disciplina e nomina della Commissione Paesaggio con atto **Prot. Decreto n.2 del 02/01/2021** ha trasmesso a Regione Lombardia, con protocollo **Z1.2021.0006292** in data **09/03/2021**, la documentazione di seguito riepilogata, relativa alla istituzione disciplina e nomina della Commissione Paesaggio: , avvenuta in conformità ai criteri previsti ai sensi della d.g.r. XI/4348 del 22 febbraio 2021:

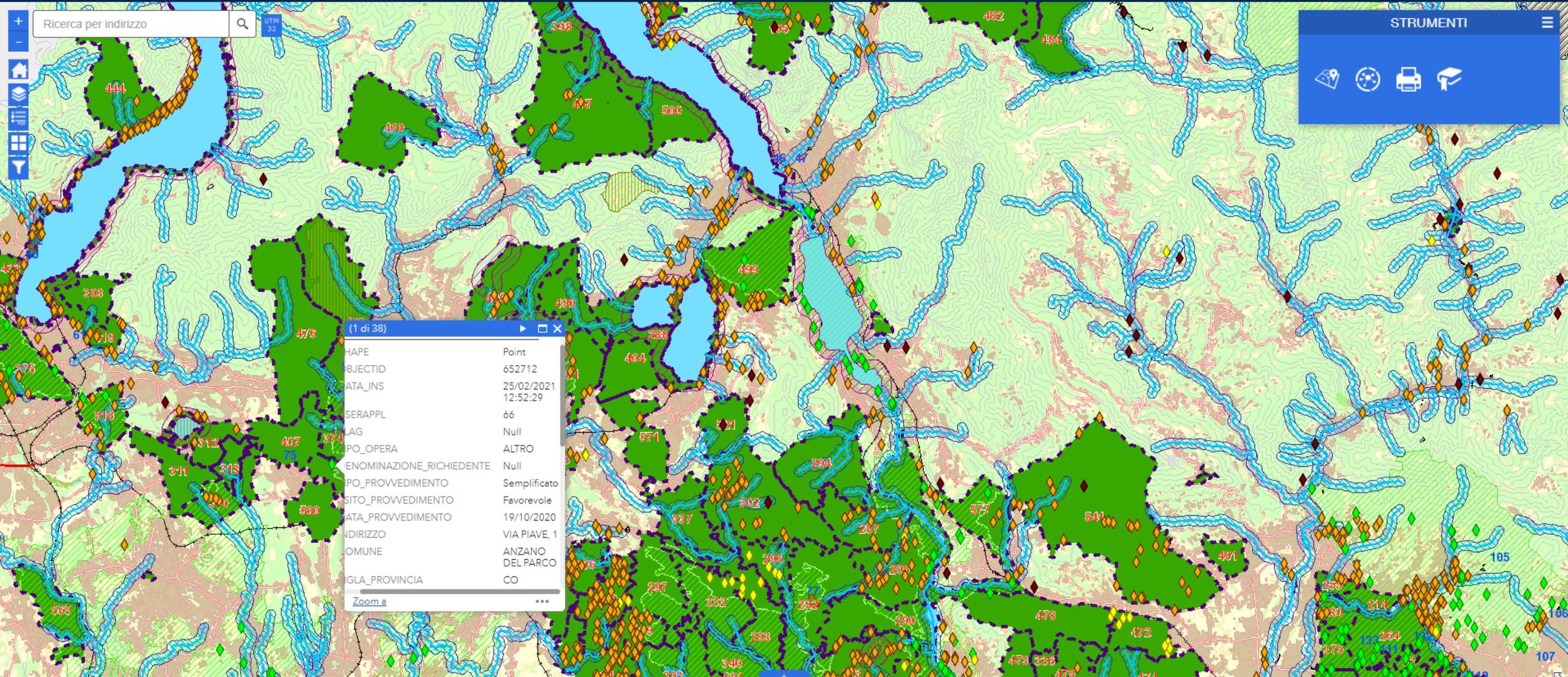
- **Atto di individuazione Responsabile Unico del Procedimento**
- **Atto di nomina dei componenti della Commissione Paesaggio**
- **Atto di pubblicazione all'albo pretorio e sito web dell'ente locale della selezione dei componenti della Commissione Paesaggio**
- **Atto di istituzione e disciplina della Commissione Paesaggio di ciascuno degli Enti Partecipanti**
- **Regolamento della Commissione Paesaggio.**

La Commissione Paesaggio istituita è valida fino al **17/02/2025**.

VISUALIZZA MAPPA



VISUALIZZA MAPPA



Modulo «Autorizzazioni»

Notifiche massive



1. Un promemoria via mail per gli **utenti amministratori** quando sono stati superati i **180 gg dall'invio di una autorizzazione per uno specifico Ente idoneo che esercita le funzioni paesaggistiche**
2. Una integrazione del sistema con la gestione di uno scadenziario: un avviso nel sistema quando sono stati superati i 180 gg dall'invio di una autorizzazione

Ottimizzazione report autorizzazioni



Introduzione di un sistema di «gestione delle code» per la generazione dei report relativi alle autorizzazioni, generalmente ricchi di dati, per evitare il time out.



Demo

GUIDA AGLI UTENTI

 [Manuale](#)

 [Manuale amministratore](#)

 [Logout](#)

Autorizzazioni Paesaggistiche degli Enti Locali

1F205A Ruolo: **Amministratore** Tipo Ente: **Amministrazione comunale** Provincia: **BERGAMO** Ente: **Clusone**

 [Modifica profilo](#)

Amministrazione comunale

Provincia

BERGAMO

Ente

Clusone

IDONEO

Commissione: **Comune Clusone**



Regione Lombardia

- Manuale utente Operatore -

**MAPEL – Monitoraggio Autorizzazioni
Paesaggistiche degli Enti Locali**

Versione 02
Data: febbraio 2021

Autorizzazioni correlate

Nessuna



Regione
Lombardia

INTERROGA IL PAESAGGIO E IL TERRITORIO

Applicativo che consente di interrogare qualsiasi punto del territorio della Regione per ottenere informazioni di natura ambientale, paesaggistica, urbanistica e infrastrutturale



VIEWER GEOGRAFICO - INTERROGA IL TERRITORIO E IL PAESAGGIO

INTERROGA IL PAESAGGIO E IL TERRITORIO

L'interrogazione restituisce i dati relativi alla **localizzazione del punto definito dall'utente ed ai vincoli relativi in un'area di raggio compreso tra 50 e 300 m intorno al punto identificato**

Ricerca indirizzo o luogo

UTM 32

STRUMENTI

INTERROGA IL TERRITORIO

Interroga il territorio Risultati

Vincoli intercettati: 26

Tracciati guida paesaggistici

Perimetro delle Aree di notevole interesse pubblico

Aree di notevole interesse pubblico

Territori contermini ai laghi

Corridoi Reg primari a bassa o moderata antropizzazione

Edificio segnalato TCI

Architetture storiche puntuali

Architetture storiche puntuali

Annulla Download pdf

© Microsoft Corporation, © 2023 Maxar, ©CNES (2023) Distribution Airbus DS



La bellezza salverà il mondo